



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia

Il Procuratore della Repubblica

Prot. n. 16/2024 G. u. l.

Al Procuratore aggiunto,  
ai Sostituti procuratori  
al Dirigente amministrativo  
- sede

Oggetto: modifica del progetto organizzativo dell'ufficio relativamente alla competenza del Gruppo I, Direzione Distrettuale Antimafia ed Antiterrorismo.

Letto il d.l. n. 105/23, conv. in l. n. 137/23 che ha innestato nell'art. 371 bis c.p.p. un nuovo comma 4 bis che attribuisce al Procuratore Nazionale Antimafia le funzioni di impulso di cui al comma 2 *“anche in relazione ai procedimenti per i delitti di cui agli articoli 615-ter, terzo comma, 635-ter e 635-quinquies del codice penale nonché, quando i fatti sono commessi in danno di un sistema informatico o telematico utilizzato dallo Stato o da altro ente pubblico o da impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità, in relazione ai procedimenti per i delitti di cui agli articoli 617-quater, 617-quinquies e 617-sexies del codice penale”*;

rilevato che nel corso della riunione di coordinamento del 7 dicembre u.s., il Procuratore Nazionale Antimafia (PNA) ha richiesto, in funzione di consentire il più efficiente esercizio delle sue nuove prerogative, a tutti i Procuratori distrettuali nei cui uffici i reati indicati non siano assegnati a specifici gruppi di lavoro di concentrare soltanto su alcuni sostituti le indagini sui predetti delitti;

premesso che il progetto organizzativo vigente prevede che i reati indicati facciano parte dell'area dei cd “reati restanti” e quindi siano assegnati a tutti i magistrati dell'ufficio, per cui appare opportuno, per assecondare la richiesta del PNA, modificare il progetto medesimo;

considerato che la soluzione migliore appare quella di attribuire i delitti meglio indicati, che in base alle rilevazioni statistiche dell'anno scorso dovrebbero non superare gli 80 procedimenti, al gruppo specialistico I, Direzione Distrettuale antimafia ed

antiterrorismo, in quanto i reati già di competenza di quel gruppo rientrano fra quelli oggetto dell'attività di coordinamento del PNA, ai sensi dell'art. 371 bis c.p.p.; rilevato che la proposta di modifica del progetto è stata sottoposta all'assemblea dell'ufficio tenutasi nella giornata di ieri ed è non è stata sollevata alcuna obiezione o osservazione da nessuno dei presenti;

ritenuto che, allo stato, non è necessario prevedere alcuna riduzione delle assegnazioni dei magistrati della PNA che compreso lo scrivente (assegnatario dei procedimenti del gruppo I, in misura identica a quella degli altri tre sostituti) sono in numero di quattro e che sono già esentati dalle assegnazioni dei procedimenti relativi all'area degli "affari semplici";

letta la Circolare CSM sull'organizzazione degli Uffici di Procura, approvata il 16 novembre 2017, come modificata dalla Delibera 17 dicembre 2020 ed il vigente procedimento organizzativo;

### Dispone

che il progetto organizzativo vigente sia modificato nel senso di prevedere che i procedimenti relativi ai reati meglio indicati dal comma 4 bis dell'art. 371 bis c.p.p. siano assegnati ai magistrati del gruppo I e che per essi, compreso lo scrivente, sia confermata l'esenzione dalle assegnazioni dei procedimenti dell'area degli affari semplici.

Il presente provvedimento entra in vigore dal 15 gennaio p.v. e sarà comunicato per quanto di competenza al Presidente della Corte di Appello in qualità di Presidente del Consiglio giudiziario e per conoscenza al Procuratore Nazionale antimafia e al Procuratore Generale della Corte di Appello.

Il provvedimento sarà pubblicato sul sito dell'ufficio nella partizione relativa ai provvedimenti organizzativi.

Perugia, 11 gennaio 2024

Il Procuratore della Repubblica  
Raffaele Cantone